

Enrica Lexie - Marò



Dopo oltre quattro anni dai fatti del 15/2/2012 l'impianto accusatorio contro i due militari italiani è sempre più fragile e contraddittorio. I proclami di “colpevolezza” non hanno mai avuto riscontro mentre al contrario sono emerse carenze nell'indagine e inattendibilità dei testimoni. Ciò nonostante i due continuano ad essere privati della libertà e presentati di fatto come colpevoli sulla base di documenti giudiziari che li dimostrano innocenti.

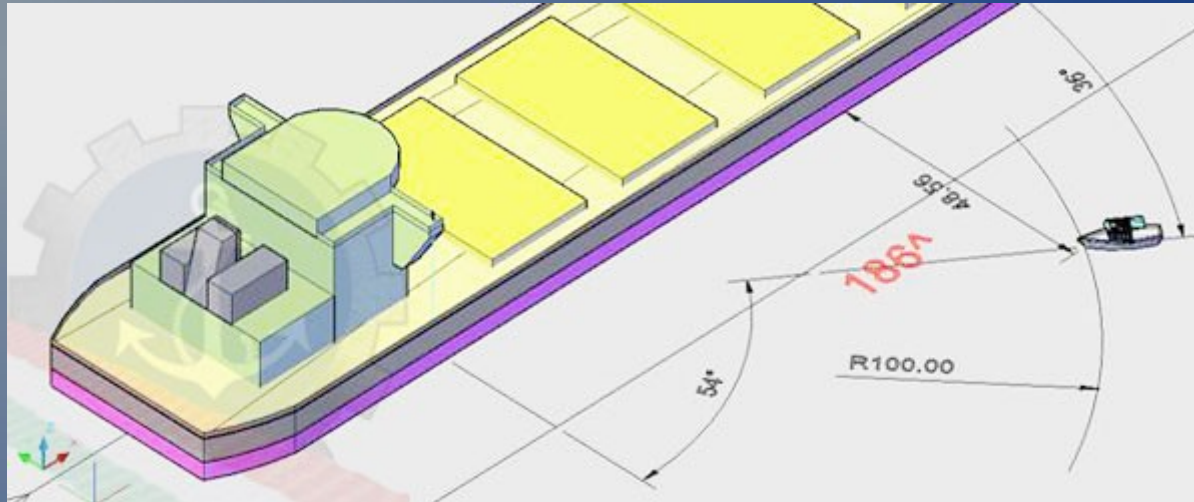
Presentazione personale



Io sono un “Court Expert” con oltre venti anni di esperienza in indagini complesse nel settore aeronautico, con incarichi da privati e magistratura italiana. Quindi perfettamente in grado di valutare l'impianto accusatorio contro i due militari italiani. Seguo la vicenda dall'inizio, da quando furono platealmente negati dalle autorità indiane i più elementari diritti della difesa.

Link - <http://www.seeninside.net/piracy/it-whois.htm>

Argomenti di questa presentazione

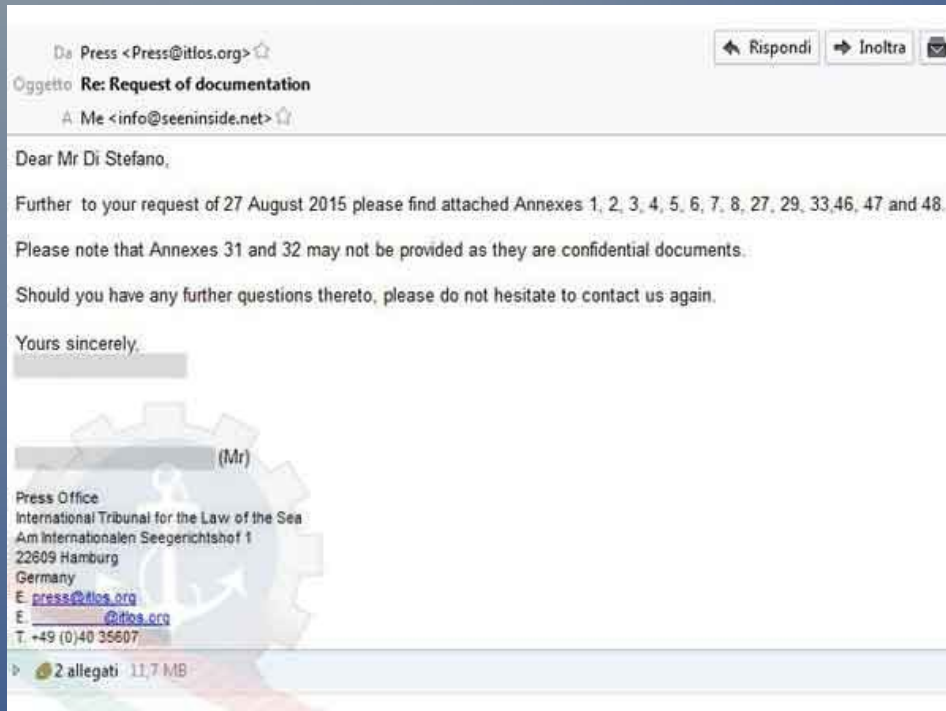


Questa presentazione è un documento relativo all'integrazione della petizione 2089/2014 e in particolare all'analisi dei documenti giudiziari indiani depositati dalla Republic of India come allegati alle "Osservazioni Scritte" il 6 Agosto 2015 presso il Tribunale del Mare di Amburgo (ITLOS)

Quanto presentato in questa sintesi è soltanto una parte di una più ampia e circostanziata trattazione disponibile in lingua inglese al link a seguire.

Link - <http://www.italianmarines.net/index.htm>

I documenti giudiziari indiani



Mai resi pubblici (negati anche alla Magistratura italiana) sono stati usati come “indiscrezioni” ai media per proclamare la colpevolezza dei due accusati, millantando l'esistenza di “prove” che non era possibile verificare. Infine sono stati allegati alle “osservazioni scritte” presentate dalle autorità indiane il 6/8/2015 al Tribunale di Amburgo.

Io li ho chiesti e ottenuti dallo stesso Tribunale il 27/8/2015, senza vincoli per l'utilizzo.

Questi documenti fanno testo per la sostenibilità delle accuse

Link - <http://www.italianmarines.net/>

Annex 2 – Freddy FIR deposition



Il comandante del peschereccio St. Antony appena sceso in porto dichiara che gli hanno sparato alle 21:30 (9:30PM IST, ora indiana), davanti a microfoni, telecamere e un poliziotto.

L'incidente alla nave italiana avviene alle ore 16:30 PM, cinque ore prima.

La prima testimonianza resa scagiona i due accusati, ma di questa testimonianza non c'è traccia nei documenti giudiziari indiani. Successivamente il testimone cambierà versione facendo coincidere l'orario della sparatoria con l'incidente alla Enrica Lexie

Link to Venad News video - <https://www.youtube.com/watch?v=Ya48kLyjyB4>

La passarella mediatica del 16/2/2012



Già il giorno successivo ai fatti le autorità indiane costruiscono la colpevolezza italiana.

Tutto è già configurato poche ore dopo l'incidente anche se già esistono elementi oggettivi sull'innocenza dei militari italiani nella morte dei due pescatori.

Si organizza nel porto di Cochin una passarella mediatica con un falso peschereccio St. Antony portato sotto la Enrica Lexie (quello vero è nel porto di Neendakara, circa 150 km a sud di Cochin) e si diffonde questa immagine.

Link – “The Special Effects”

Annex 4 – The autopsy



Il 16/2/2012 alle ore 15 iniziano le autopsie delle vittime, e i proiettili repertati sono incompatibili con quelli in dotazione ai militari italiani per le misure completamente diverse.

Le autorità indiane hanno la prova dell'innocenza degli accusati: basterà verificare il calibro delle armi in dotazione (tutte in calibro 5.56mm)

Ma i risultati delle autopsie vengono ignorati e due giorni dopo, 19/2, si arrestano i due accusati.

Link to Autopsy- <http://www.seeninside.net/piracy/itlos-annex-04.pdf>

Testimonianza dei pescatori

THE HINDU

Home News Opinion Business Sport S & T Features Books In-depth Jobs Classif

TODAY'S PAPER » NATIONAL » KERALA KOLLAM, February 17, 2012

Between the devil and the deep sea

MBA Without Bachelor - Online MBA in 18 months from Top British University - free catalogue [college.ch](#)
Ads by Google

IGNATIUS PEREIRA SHARE · PRINT · T+



“Even if it means starvation I do not want to go to the sea again,” said 68-year-old Clemens who survived the gun fire attack from an Italian merchant ship “Enrica Lexie” on the fishing vessel in which he was present on Wednesday evening. In the attack two of his mates lost their lives and “it was sheer providential escape for nine of us.”

In a state of shock, he told *The Hindu* that he now feared the sea though it was his only means of livelihood. Clemens was the senior-most among the 11-member crew on board the fishing boat

Il 17/2/2012 tutti i pescatori del St. Antony danno una intervista a The Hindu.

La sparatoria è avvenuta di sera, eravamo in acque territoriali indiane e la prova è che i cellulari prendevano.

Ancora un elemento che scagiona i militari italiani che ancora viene ignorato dagli inquirenti indiani.

Link to The Hindu - “Between the devil and the deep sea”

Annex 8 – Scene examination report



Il 17/2/2012 viene eseguito un sopralluogo sul peschereccio St. Antony e gli inquirenti concludono che i colpi sono calibro 5.56mm, come quelli in dotazione ai militari italiani.

Si pretende di risalire ai centesimi di millimetro misurando i fori sul legno con il metro a nastro.

E contraddicendo i risultati dell'autopsia.

Il 19/2/2012 i due accusati sono arrestati

Link - <http://www.seeninside.net/piracy/itlos-annex-08.pdf>

La negazione dei diritti della difesa



Il 29/2/2012 gli inquirenti indiani negano il diritto della difesa a partecipare alla perizia balistica con i suoi esperti venuti dall'Italia. Una plateale distruzione dei diritti della difesa che segna tutta la vicenda.

Gli esperti italiani vengono ammessi solo alle "prove di sparo" con le armi sequestrate ma non vengono ammessi alla perizia balistica dove si devono comparare i proiettili repertati in autopsia con quelli sequestrati. Un comportamento da "furbi" per far credere alle opinioni pubbliche e ai media che la perizia balistica è corretta.

Ballistic Expert Report

Two rounds of ordinary and tracer ammunitions each, contained in item no. 22.1 and 22.2 respectively were dismantled in the laboratory. The physical parameters of the bullet of ordinary ammunition contained in item no. 22.1 and that of tracer ammunition contained in item no.22.2 **were found approximately similar** to the bullets contained in item no. 1.4 and item no. 2.3 respectively.

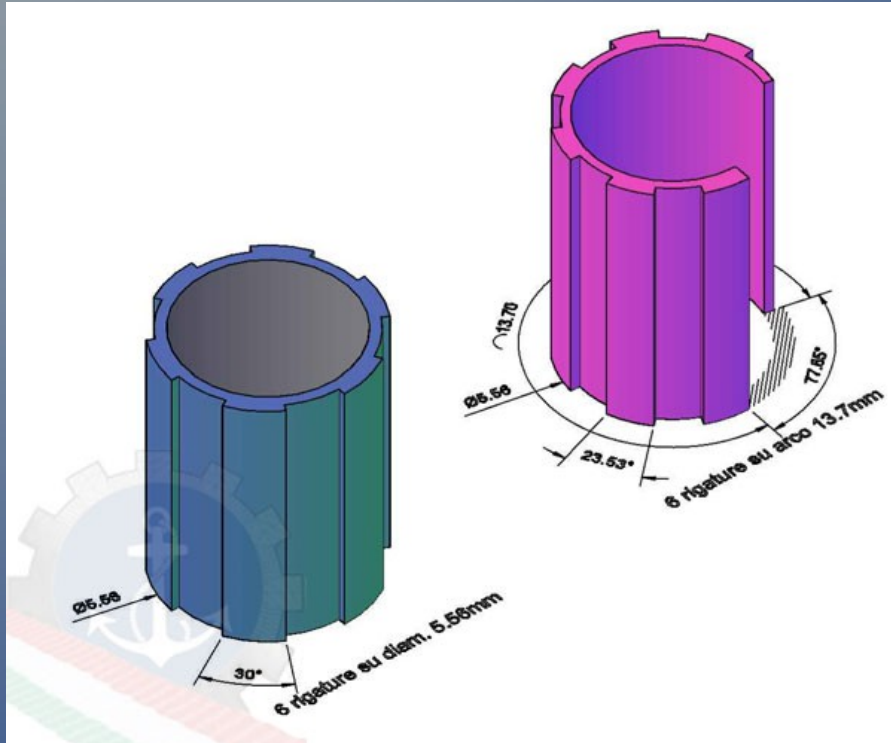
Dovrebbe essere “la prova regina” e viene presentata ai media come prova della colpevolezza, ma senza rendere pubblico l'intero documento fino a quando il 27/8/2015 grazie al Tribunale di Amburgo ne entro in possesso.

Pag. 33 di 36: i proiettili repertati nelle autopsie sono “approssimativamente simili” a quelli in dotazione ai militari italiani.

Scagiona i due accusati, ma è usata per anni a millantare ai media una colpevolezza che non esiste

[Link to “Ballistic Expert Report”](#)

Ballistic Expert Report



Grande scalpore fece sui media il 10/04/2012 la “compatibilità delle rigature” presentata ancora una volta come fondamentale indizio di colpevolezza dei due accusati.

Si è millantata come prova a carico quella che in realtà è una oggettiva prova a scarico fidando sulla “credulità mediatica” e sulla segretezza del documento originario.

La tecnica è sempre stata la stessa: passare ai media indiani “indiscrezioni” sui documenti tecnici che poi rimbalzavano sui media italiani e internazionali, per millantare una colpevolezza inesistente.

Tutto questo è finito solo quando il Tribunale di Amburgo ha reso pubblici i documenti.

[Link to “Ballistic Expert Report”](#)

L'esecuzione di atti irripetibili



Le indagini tecniche sul peschereccio St. Antony sono state rese “irripetibili” per la mancata custodia e conservazione del reperto

Dopo che gli inquirenti indiani hanno fatto i loro rilievi senza i tecnici della difesa il St. Antony viene riconsegnato al proprietario che lo lascia affondare.

I Consulenti Tecnici della difesa non potranno più controllare e integrare quanto fatto dagli inquirenti.

In qualsiasi Tribunale questo comporta la nullità giuridica delle indagini.

Annex48: La scena del crimine



Nel documento Annex 48 consegnato dalle autorità indiane al Tribunale di Amburgo si vuole rappresentare la “scena del crimine”, con le posizioni reciproche della Enrica Lexie e del peschereccio St. Antony al momento degli spari.

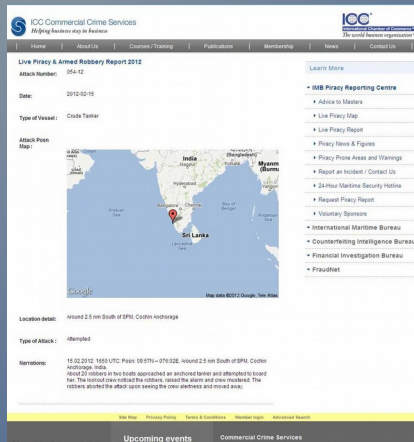
La direzione della nave italiana viene rappresentata con un errore di 20° (bianco) rispetto a quella vera (giallo) certificata dal messaggio SSA Alert inviato dalla Enrica Lexie al momento degli spari.

Questo “errore” serve a correggere l'evidenza che con la vera direzione i colpi dovrebbero stare sulla fiancata sinistra del St. Antony, mentre in realtà stanno sulla destra.

Si è portato al Tribunale di Amburgo un disegno sbagliato e fuorviante.

[Link to “Annex 48 – Scene of crime”](#)

Le indagini omissive



Nelle stesse ore la petroliera greca Olympic Flair denuncia un attacco pirata alle 22.20L. in prossimità del porto di Cochin, come certificano i rapporti dello ICC e dell'IMO (International Maritime Organization), ma non viene indagata.

- La Olympic Flair dichiara di essere stata attaccata da due barche con 20 armati.

- Solo ad aprile 2013 grazie alla stampa italiana si saprà che sulla Olympic Flair erano presenti dei Contractors privati della società Diaplous a difesa della nave.
- Inoltre la Olympic Flair fornisce ora e posizione dell'attacco palesemente falsi, in quanto in quel punto e a quell'ora è all'ancora la Enrica Lexie sorvegliata dalle navi militari Samar e Lakscimibai e da un aereo della Guardia Costiera indiana.
- Gli inquirenti indiani, perfettamente a conoscenza di tutto, non hanno indagato sulla vicenda della Olympic Flair.

Le “osservazioni scritte” di Amburgo

1.6 Besides this approximation, the Italian story omits several crucial aspects which are the crux of the issue and will be examined in further detail in Part II of these Observations. Suffice it to say in this Introduction that Italy’s silence seriously distorts reality and do not permit the Tribunal to correctly understand the subject-matter of the dispute, which actually centres upon **the murder by two Italian Marines embarked on the *MV Enrica Lexie*, of two Indian unarmed fishermen embarked on the Indian fishing vessel *St. Antony*, a fishing vessel properly registered in India and fully permitted to be fishing in India’s EEZ, which was also damaged by the use of automatic weapons by the two Marines.**

1.7 All that Italy says about the so-called “incident” itself is that “[a]s the craft drew closer, Chief Master Sergeant Massimiliano Latorre and Sergeant Salvatore Girone, two of the Italian marines from the VPD, assessed that it was on a collision course with the *MV Enrica Lexie* and that this *modus operandi* was consistent with a pirate attack.”⁷ On this “assessment”, **the two Marines used their automatic weapons against *St. Antony* without any warnings; to be noted: one fisherman was shot in the head and the other fatally shot in the stomach.** Italy is cautious not to indicate at what precise point the shooting happened, but it accepts that, either before or after it happened, the Indian fishing vessel – which Italy defines a bit disdainfully as a “craft” – “[e]ventually, after apparent attempts to approach the *MV Enrica Lexie*, the craft turned away and headed towards the open sea.”⁸

Il 6 Agosto 2015 le autorità indiane hanno depositato al Tribunale di Amburgo un documento scritto in cui si proclama perentoriamente la colpevolezza dei due accusati, e a supporto come allegati hanno depositato i documenti che in parte abbiamo visto finora.

Si può supporre che i rappresentanti indiani non li abbiano neanche letti e che siano rimasti vittime essi stessi della disinformazione, colposa o dolosa, diffusa dalle autorità del Kerala. E che ha investito i media indiani, italiani e internazionali e quindi le opinioni pubbliche.

Link to - "WRITTEN OBSERVATIONS OF THE REPUBLIC OF INDIA
"

La Risoluzione del Parlamento U.E. 2015/2512 (RSP)

- A. considerando che la notte del 15 febbraio 2012 la nave mercantile italiana *Enrica Lexie*, in rotta da Singapore a Gibuti, ha incrociato il peschereccio *St. Antony* al largo delle coste del Kerala (India);
- B. considerando che a bordo dell'*Enrica Lexie* si trovavano sei marò italiani incaricati di proteggere la nave da eventuali attacchi di pirati; che, nel timore di un attacco pirata, sono stati esplosi colpi d'avvertimento all'indirizzo dell'imbarcazione in avvicinamento e che due pescatori indiani, Valentine alias Jelastine e Ajeesh Pink, sono rimasti tragicamente uccisi;

Il 15 febbraio 2015 il Parlamento U.E. ha votato una risoluzione sulla vicenda, nella quale al punto A) si è accertato che la nave *Enrica Lexie* abbia incrociato il peschereccio *St. Antony*, e al punto B) che gli spari provenienti dalla *Enrica Lexie* abbiano ucciso i due pescatori.

Nessuno dei documenti giudiziari indiani riporta prove di colpevolezza, anzi tutti gli elementi indicano l'innocenza dei due accusati.

Anche i parlamentari U.E. sono stati tratti in inganno dalla disinformazione, dolosa o colposa, distribuita dalle autorità del Kerala.

[Link to - "European Parliament resolution of 15 January 2015"](#)

Carenze dell'impianto accusatorio



- indagini omissive verso altri potenziali colpevoli
- distruzione dei reperti giudiziari
- negata ammissione dei Consulenti Tecnici della difesa
- secretazione degli atti processuali
- indagini tecniche contraddittorie e fuorvianti
- omissione di elementi a difesa
- completa inattendibilità dei testimoni a carico
- costruzione di una falsa “scena del crimine”

Per ogni approfondimento link to: <http://www.italianmarines.net/>

Richieste alla Commissione Petizioni (1)

Esposti i fatti, a integrazione della propria petizione n. 2089/2014, il sottoscritto chiede a questa Commissione di:

- nominare quattro esperti, 1 analista tecnico giudiziario, 1 medico forense, 1 perito balistico, 1 avvocato, di esperienza conclamata e documentabile nei rispettivi ambiti professionali, da scegliersi fra i cittadini della U.E.
- escludendo esperti italiani che potrebbero nutrire sentimenti pregiudizievoli a favore o contro i due accusati.
- che analizzino, detti esperti, i documenti tecnici giudiziari indiani depositati presso il Tribunale di Amburgo il 6 Agosto 2015 a supporto della proclamata colpevolezza dei due accusati.

Richieste alla Commissione Petizioni (2)

- che rendano alla Commissione, detti esperti, esaurienti e circostanziate relazioni sulla sostenibilità delle accuse e dei proclami di colpevolezza depositati dai rappresentanti della Republic of India ad Amburgo il 6 Agosto 2015.
- che queste relazioni siano rese pubbliche nelle lingue ufficiali della U.E.
- che qualora i proclami di colpevolezza depositati per scritto ad Amburgo il 6 Agosto 2015 non trovino riscontro nelle relazioni dei quattro esperti la cosa sia portata a conoscenza del Parlamento U.E. e che questo sia chiamato a una nuova votazione, per il ripristino della Verità dei fatti e dell'onorabilità della Assemblea parlamentare della U.E.

Roma li 11/04/2016 – Luigi Di Stefano